

## CRATAEGUS AZAROLUS L. (AZZERUOLO)

\* Alberto Bianchi



*Crataegus azarolus* L.  
(Azzeruolo)

### ***Crataegus azarolus* L. ( Azzeruolo )**

**Ordine:** Rosales

**Famiglia:** Rosaceae

**Etimologia:** Dal greco *Kratos* "forza, robustezza, sia per il legno che per l'intera pianta che nel suo insieme dà l'impressione di forza."

**Altre denominazioni:** Biancospino lazzarolo, Azzarolo, Azaro-Hagedorn (ted.), Azarole (ingl.), Azarole (fr.), Acerolo (sp.).

#### DESCRIZIONE BOTANICA

Cespuglio o piccolo albero alto 2-8 m contorto simile a *Crataegus monogyna* ma con pelosità più appressata densa e lanosa, cosparso di spine rade.

**Foglie:** coriacee grigio-verdi sulla pagina inferiore con 3-5 incisioni poco profonde e lobi più o meno triangolari a margine intero talvolta seghettato.

**Fiori:** grandi e bianchi non molto numerosi riuniti in corimbi e, a differenza delle altre specie di Biancospino, profumati; stami rossi.

**Frutti:** rotondi, larghi 2 cm, bruno giallastri, dal gusto simile a quello delle mele.

#### HABITAT

Originario dell'isola di Creta, diffuso nell'Europa meridionale, Nord Africa e Asia occidentale e coltivato su piccola scala nel sud della Francia, Jugoslavia e Grecia. In Italia coltivato per il frutto già dal XVII secolo e naturalizzato. Si trova tra 0-800 m nel Bergamasco, in Liguria, nell'Appennino Emiliano, raro in Sicilia.

#### FIORITURA

Aprile - Maggio

#### DROGA

Frutti, fiori.

**Tempo balsamico:** i fiori all'inizio della fioritura, i frutti in autunno a maturazione.

**Conservazione e trasformazione:** i fiori si essicano all'ombra in strati sottili e si conservano in vasi di vetro scuri muniti di buona chiusura. I frutti si consumano freschi o si riducono in marmellate o sciroppi.

**Componenti principali:** vitamina B1, vitamina C, Sali minerali, ac. citrico, ac. malico, ac. tartarico, tannini.

**Forme di impiego:** infuso.

#### NOTE CULTURALI

Il genere *Crataegus* ha una crescita piuttosto lenta; cresce ovunque, anche in terreni poveri, ma è pianta da terreni calcarei dove prospera e cresce più rigogliosa che altrove. Le specie più rustiche si possono seminare, ma il procedimento è molto lungo per cui conviene ricorrere a piantine già sviluppate in vivaio. Se si vogliono siepi molto fitte conviene potarle quando i fusti hanno raggiunto la grossezza di un dito.

#### PROPRIETÀ E IMPIEGHI

**Proprietà:** astringenti, sedative, rivitaminizzanti.

**Impieghi terapeutici:** i frutti hanno un notevole contenuto vitaminico, oltre che nutritivo, sono quindi consigliati come rivitaminizzanti e disinfiammanti dell'apparato digerente e come profilattici delle malattie infettive; i frutti vengono impiegati come astringenti intestinali e antiliasici urinari, contro diarree, enteriti. I fiori, come quelli del biancospino, sono sedativi del sistema nervoso, ipotensivi e cardiotonici, vengono utilizzati come blando sedativo contro l'insonnia.

**Altri impieghi:** i frutti hanno un gradevole sapore dolce e acidulo, si possono consumare freschi o per preparare gelatine o fermentati per produrre una specie di sidro e altre bevande alcoliche del genere.

\* UNIVERSITÀ DI PARMA  
Dipartimento di Farmacia